



The Erasmus+ project “EU-Reading Circles” experience in Abruzzo. The reading group as a strategic element of the educational community

L’esperienza del progetto Erasmus+ “EU-Reading Circles” in Abruzzo.
Il gruppo di lettura come elemento strategico della comunità educante

Elisa Maia

Research Fellow | Department of Human, Legal and Economic Sciences | Telematic University “Leonardo da Vinci” | e.maia@unidav.it

ABSTRACT

The reading group, a methodology for promoting reading experienced mainly in non-formal contexts, is configured as a free, social and participatory experience linked to text sharing and negotiation of meaning, capable not only of enhancing deep reading skills, but also to develop the social and citizenship skills of the subjects involved. From a theoretical and practical point of view, the reading group is configured as a space characterized by a constant tension between the individual and social dimensions (Gavazzi, 2019). Intrinsically connoted in educational terms, the reading group is based on the practice of shared reading, which develops according to relational, participatory and social trajectories, recognizing the negotiation of meanings as a characterizing aspect (Di Carlo, 2021).

With a view to promoting reading and combating educational poverty in the territories, the Erasmus+ EU-Reading Circles project has identified in the reading group a transformative device for intervention in communities for the promotion of literacy, an essential objective for the prevention of exclusion cultural and social.

The project, which took place between 2020 and 2023, involved universities, libraries and associations from Spain (lead partner), Italy, France, Greece and Poland. EU-Reading Circles has identified an innovative strategic choice in the active involvement of the educational community. The experience that has developed in Abruzzo, thanks to EU-Reading Circles, calls for an analysis of the "reading circle" as an incubator of connections between school and territory, as well as a space for the exchange of experiences and good practices between subjects who identify reading group the design feature of an engaged educating community, with a view to the co-responsibility of the various local training agencies, in the creation of more literate and inclusive environments.

Keywords: promoting reading, inclusion, reading groups, community education

OPEN ACCESS Double blind peer review

Volume 2 | n. 1 | giugno 2023

Citation: Maia, E. (2023). The Erasmus+ project “EU-Reading Circles” experience in Abruzzo. The reading group as a strategic element of the educational community. *Effetti di Lettura / Effects of Reading*, 2(1), 55-63. <https://doi.org/10.7347/EdL-01-2023-05>.

Corresponding Author: Elisa Maia | e.maia@unidav.it

Journal Homepage: <https://ojs.pensamultimedia.it/index.php/edl>

Pensa MultiMedia ISSN 2785-7050 | DOI: 10.7347/EdL-01-2023-05

1. Introduzione

Il progetto “EU-Reading Circles: sharing experiences for inclusion and social participation” si è inserito nell’Azione 2 dell’Erasmus+, relativa ai partenariati strategici nella cooperazione internazionale transettoriale. L’Azione 2 offre alle istituzioni attive in vari settori dell’istruzione (tra cui le università e le organizzazioni della società civile) l’opportunità di cooperare per l’attuazione e il trasferimento di pratiche innovative a livello locale, regionale, nazionale ed europeo. In questo ambito il progetto “EU-Reading Circles” si è collocato più precisamente nell’Azione KA204, che prevede la realizzazione di partenariati strategici per l’innovazione e per lo scambio di buone pratiche nell’educazione degli adulti (Ufficio Studi e Analisi. Agenzia Nazionale Erasmus+ Indire, 2020).

“EU-Reading Circles”, dunque, non risponde ai canoni scientifici di una ricerca empirica. Diversamente, gli obiettivi investigativi che sono stati perseguiti nel corso della sua realizzazione, e che sono presentati e discussi nel contributo, rispecchiano prioritariamente un’esigenza di conoscenza e di attivazione dei territori coinvolti, con specifico riferimento ai gruppi di lettura (di seguito gdl) intesi come dispositivi culturali ed educativi per la promozione della lettura nelle comunità interessate.

2. “EU-Reading Circles”: un progetto europeo per la promozione della lettura

Il progetto “EU-Reading Circles: sharing experiences for inclusion and social participation” è iniziato il 1 ottobre 2020 e avrebbe dovuto concludersi il 30 settembre 2022. Tuttavia, a causa della pandemia da Covid-19 e delle inevitabili criticità che essa ha comportato per lo svolgimento delle attività previste, l’Agenzia Nazionale Erasmus+ della Spagna ha accordato una proroga fino al 30 marzo 2023.

I paesi coinvolti sono stati Spagna, Italia, Grecia, Francia e Polonia. Il paese capofila è stato la Spagna, con l’Università di Siviglia, in partenariato con “Benilde”, un’Associazione Culturale, ONG e Associazione Universitaria dell’Università di Siviglia. In Italia il progetto si è svolto in Abruzzo, con un partenariato formato dal Dipartimento di Lettere, Arti e Scienze Sociali dell’Università “G. d’Annunzio” di Chieti-Pescara e dall’Associazione Culturale “SmartLab Europe” di Pescara. In Grecia è stata coinvolta l’Università “Aristotele” di Salonico, mentre in Francia ha aderito al progetto l’Associazione “Solution: Solidarité & Inclusion” con sede a Parigi, che promuove l’inclusione sociale attraverso attività educative non-formali. Infine, la Polonia ha preso parte al progetto grazie all’Università di Stettino e alla Biblioteca di Pomerania, una biblioteca regionale con sede a Stettino.

La finalità prioritaria del progetto “EU-Reading Circles” è stata la promozione della lettura intesa come fattore strategico per favorire l’inclusione e la coesione sociale sui territori del partenariato, nell’ottica della stretta correlazione che sussiste tra le competenze di *literacy* e le abilità comunicative imprescindibili per l’esercizio della cittadinanza attiva. Un proposito che si inserisce pienamente tra le sfide formative e culturali ascrivibili alla cornice delineata dalla Strategia di Lisbona del 2000 di una società basata sulla conoscenza e in coerenza con gli obiettivi ET2020 relativi al miglioramento delle competenze di lettura dei cittadini europei.

La cornice teorica del progetto ha tenuto in considerazione i documenti europei che, negli ultimi decenni, hanno collegato i processi di alfabetizzazione alla cittadinanza e all’inclusione socioculturale. Tra questi, il Report (2014) redatto dagli esperti di alto livello del gruppo UE sul letteralismo, i quali evidenziano che la lettura e la scrittura non hanno unicamente una funzione strumentale, ma al contrario influiscono sulla capacità di operare nella società in veste di cittadini e lavoratori. Il documento, ancora, insiste tanto sulla trasversalità del costrutto di *literacy* alle età della vita, quanto sulla correlazione tra le abilità di lettura e scrittura e la possibilità di fronteggiare i sempre più rapidi cambiamenti del mondo del lavoro e di partecipare a livello sociale e civico. Il Rapporto, ancora, sottolinea il nesso tra la povertà materiale e un

Effects of Reading

basso livello di alfabetizzazione, la quale alimenta irrimediabilmente un circuito di riproduzione dell'esclusione sociale. La promozione della lettura, allora, dovrebbe essere collocata in uno specifico quadro di policy, nell'ottica di un rinnovamento culturale che coinvolga una pluralità di attori (tra cui esperti e decisori pubblici), che attribuisce alla *literacy* una funzione strategica nello sviluppo comunitario e sociale. Un'indicazione, questa, da considerarsi in stretta relazione con una delle successive, che sollecita ad accrescere la partecipazione e l'inclusione dei cittadini e delle cittadine.

In coerenza con queste premesse, il progetto ha individuato due target primari:

- il Gruppo Target Uno: composto da ricercatori, operatori e rappresentanti delle diverse organizzazioni del partenariato, che hanno avuto il ruolo di incontrarsi periodicamente per la condivisione, lo scambio, la documentazione e l'implementazione di buone pratiche di promozione della lettura;
- il Gruppo Target Due: formato da cittadini adulti provenienti da contesti sociali e culturali eterogenei, appartenenti alle comunità di riferimento del progetto, poco abituati e motivati alla lettura e che sono stati coinvolti nelle iniziative territoriali, con il fine di accompagnare e sostenere gradualmente un loro maggiore interesse nei confronti di tale attività.

I gruppi di lettura, nel progetto "EU-Reading Circles", sono stati individuati quali dispositivi privilegiati di promozione della lettura, poiché – in quanto "forme di associazionismo che mettono esplicitamente la lettura al centro della propria ragion d'essere" (Spoldi, 2006, p. 23) – essi possono costituire una risorsa preziosa per l'incoraggiamento di forme di lettura condivisa incentrate sulle dimensioni della socialità e del riconoscimento reciproco. Inoltre, nella multidimensionalità che connota le possibili configurazioni e strategie dei gruppi di lettura (Gavazzi, 2019), i membri del partenariato di "EU-Reading Circles" hanno individuato un terreno particolarmente fertile e stimolante per l'individuazione e lo scambio di buone pratiche che andassero nelle direzioni auspiccate dal progetto.

La prima fase di attuazione di "EU-Reading Circles" ha previsto due momenti salienti:

- la realizzazione e la condivisione, a livello transnazionale, di una mappatura dei gruppi di lettura presenti sui territori di riferimento di ciascun paese coinvolto;
- workshop e momenti di formazione rivolti al Gruppo Target Uno, con l'obiettivo principale di diffondere e approfondire le buone prassi relative alla promozione della lettura.

La seconda fase del progetto, infine, ha previsto la realizzazione di attività di promozione delle competenze di *literacy* tra i membri del Gruppo Target Due, grazie alla costruzione di alleanze significative tra i due gruppi target dei paesi partner.

In generale "EU-Reading Circles" ha prodotto risultati particolarmente significativi rispetto alla socializzazione delle pratiche di lettura emerse nella fase di condivisione delle buone prassi a livello transnazionale e nei momenti formativi curati dai diversi paesi. Un esito incoraggiante, inoltre, è stato quello relativo all'attivazione delle comunità educanti (grazie al coinvolgimento di amministrazioni locali, istituzioni scolastiche, biblioteche e associazionismo) rispetto alle riflessioni circa l'individuazione di strategie efficaci per la promozione della lettura e la diffusione di nuovi spazi partecipativi per i cittadini sui territori, come i gruppi di lettura appunto.

3. Il gruppo di lettura: una pratica democratica per l'inclusione

La lettura riveste un ruolo strategico nella società contemporanea, poiché strettamente correlata al capitale umano, cioè all'insieme di conoscenze, abilità e competenze che favoriscono e agevolano il benessere per-

Effects of Reading

sonale, sociale ed economico dei cittadini (Associazione Italiana Editori, 2019). Un orizzonte, questo, in cui le competenze di *literacy* appaiono centrali nello sviluppo di traiettorie esistenziali inclusive, affinché ciascuno possieda gli strumenti necessari a una partecipazione attiva e consapevole nei contesti a cui appartiene, agendo in maniera costruttiva e trasformativa.

In tale direzione la letteratura costituisce un mezzo particolarmente potente. Essa, infatti, educa orientando i processi cognitivi, ma anche aprendo orizzonti di senso e suggerendo modalità interpretative del materiale e dell'immateriale (Roveda, 2015), nutrendo quel margine dell'agire possibile che è intimamente connesso all'ampiezza della nostra immaginazione (Chambers, 2011) e che trae sostentamento proprio dalle narrazioni che intercettiamo.

Secondo Gavazzi (2019) la lettura è un atto generatore di pensieri significativi, che nascono per essere comunicati. Il gruppo di lettura può rappresentare, perciò, uno spazio privilegiato, in quanto la sua cifra irriducibile è la condivisione (Di Carlo, 2021), intesa come autentica disposizione alla reciprocità. Una connotazione peculiare quest'ultima, che inevitabilmente segna una distanza tra un gruppo di lettura e un insieme di lettori. La condivisione, oltre a ciò, incarna l'atto volontario che modifica consciamente lo stato di lettore solo (Gavazzi, 2019). In questa tensione tra la dimensione privata e sociale si situa una connotazione quasi etica della condivisione della lettura, che si esprime nella cura (Gavazzi, 2019). Una cura, come scrive Mortari (2006), intesa come pratica di emancipazione, e non di protezione, che può dischiudersi a partire da una relazione impegnata nella promozione di una buona qualità dell'esistenza dell'altra persona.

La lettura condivisa non strumentale (cioè gratuita e piacevole) che si esperisce nei gruppi di lettura favorisce la costruzione di relazioni sociali, allenando i partecipanti alla scoperta e all'accoglienza della pluralità dei punti di vista e promuovendo la sperimentazione di nuove modalità di lettura (Ferrieri, 2012). I gruppi di lettura, allora, grazie alla loro capacità di accogliere allo stesso tempo lettori forti e deboli, si configurano come spazi di meticciamiento generativi di apprendimenti significativi, connotati in termini di democraticità e inclusione. In tal senso Gavazzi (2019) specifica che gli apprendimenti linguistici ed emotivi che maturano nei gdl si strutturano attraverso processi partecipativi, interattivi, di negoziazione di significato e di reciproco passaggio di conoscenza, in cui i partecipanti esercitano un protagonismo fondato su un'agentività competente.

Ulteriori aspetti fondamentali da sottolineare, nella prospettiva di un gdl come spazio di pratica democratica e inclusiva, riguardano proprio le pratiche di negoziazione dei significati fondate sul riconoscimento reciproco e sul rispetto, sull'ascolto e sul dialogo (Gavazzi, 2023). I gdl assumono, secondo tale declinazione, la configurazione di ambienti intensamente discorsivi e, in quanto tali, educativi in virtù di quella irrinunciabile fecondità che si dischiude nel confronto intersoggettivo (Mortari, 2008).

4. "EU-Reading Circles" in Abruzzo: tracce possibili di un bisogno emergente

Il progetto "EU-Reading Circles" in Abruzzo ha prodotto esiti in parte inaspettati, dimostrando una particolare sensibilità territoriale riguardo alle progettualità sulla promozione della lettura, ma anche un bisogno comunitario inespresso che grazie a "EU-Reading Circles" ha potuto emergere e situarsi in un orizzonte di possibile costruzione e sperimentazione.

Il primo momento del progetto in Abruzzo è stato la mappatura dei gruppi di lettura effettuata nel 2021. Un'azione fondamentale, che ha comportato un contatto diretto tra i membri del partenariato e gli enti locali, le associazioni, le biblioteche, le istituzioni scolastiche, i canali informali affinché diffondessero e dessero risonanza all'indagine sui propri territori.

Tale mappatura, in Abruzzo, si è svolta tra febbraio e luglio 2021 attraverso un questionario uguale per tutti i paesi partner del progetto. Il questionario – oltre a una prima parte relativa all'anagrafica del gruppo

Effects of Reading

(nome del gdl, comune di riferimento, afferenza – ad esempio biblioteca, associazione o libreria, contatto di una persona responsabile, riferimenti social) – era composto da 39 domande a risposta chiusa e aperta finalizzate a sondare aspetti relativi a diverse dimensioni del gruppo di lettura:

- profilo, tra cui l'età del gdl, il luogo di ritrovo e la periodicità degli incontri;
- finalità, tra cui quelle sociali, ludiche, professionali, di arricchimento culturale, di nutrimento del senso di appartenenza e di condivisione;
- organizzazione, tra cui le forme di partecipazione e di conduzione e l'eventuale tematizzazione del gdl;
- strategie, tra cui quelle relative alla scelta delle letture, al ruolo del coordinatore, all'individuazione di specifiche consuetudini caratterizzanti il gdl, nonché collaborazioni con il territorio.

Ciascun gdl, inoltre, aveva la possibilità – se lo desiderava – di allegare sia una breve presentazione del proprio gruppo, sia alcune foto.

La mappatura del 2021 in Abruzzo ha portato alla rilevazione di 29 gruppi di lettura sul territorio regionale. Le province più rappresentate sono state Pescara (45%) e Chieti (24%), cui sono seguite L'Aquila (21%) e Teramo (10%). Una fotografia abbastanza sbilanciata in favore delle prime due province menzionate, sicuramente a causa di una distorsione dovuta alla provenienza territoriale dei due partner abruzzesi che hanno promosso la mappatura, cioè la sede di Chieti dell'Università degli Studi "G. d'Annunzio" e l'Associazione "SmartLab Europe" di Pescara.

Provando a operare una categorizzazione dei soggetti mappati nel 2021, otto sono risultati afferenti a biblioteche, otto sono nati all'interno di associazioni, cinque all'interno di librerie e due collegati ad associazioni connesse a librerie, mentre sei erano gdl "autonomi", privati, non riferiti ad alcun soggetto istituzionalizzato.

Il 41% dei gdl mappati nel 2021 era nato tra uno e tre anni prima della rilevazione, il 24% tra quattro e sei anni, solo il 14% esisteva da più di sei. Si registrava, inoltre, un 21% di gdl nati da meno di un anno, quindi nel pieno della pandemia da Covid-19.

Per quanto riguardava i luoghi di ritrovo dei gruppi di lettura ne era emersa una vera e propria fenomenologia (Gavazzi, 2019): il 18% dei gdl dichiarava di ritrovarsi nelle biblioteche e la stessa percentuale faceva riferimento agli spazi delle librerie presenti sul territorio; il 14%, ancora, sceglieva parchi cittadini e un ulteriore 14% optava per le abitazioni private.

Rispetto ai tempi di incontro nel 2021 si era registrato che la maggior parte dei gdl (72%) si ritrovava una volta al mese. Durante la pandemia da Covid-19, nello specifico, il 57% dei gdl aveva continuato a incontrarsi in modalità online, il 25% in modalità mista e solo nel 18% dei casi i gdl avevano smesso di incontrarsi.

La maggior parte dei gdl era composto da un numero di partecipanti compreso tra le 10 e le 20 unità. Nel 59% dei casi i gdl si rivolgevano a un target specifico: adulti (40%) e donne (16%). Va sottolineato, a tal proposito, che nel 72% dei casi i gdl erano composti da donne: un dato in linea con quanto rilevato dalla letteratura scientifica sul tema (Di Carlo, 2021).

In riferimento alle tecniche di gestione, solo il 45% dei gdl mappati nel 2021 aveva adottato un regolamento e nel 66% dei casi la persona che conduceva l'incontro era sempre la stessa, cui generalmente era attribuito un ruolo di facilitazione della relazione e di stimolazione della partecipazione.

Tra le finalità a cui i gdl attribuivano maggiore valore vi erano quelle sociali, di arricchimento culturale e di condivisione degli interessi, tra loro strettamente interconnesse. Una ulteriore finalità, inoltre, riguardava il coinvolgimento di altre realtà cittadine (associazioni, librerie, gruppi informali etc.) che aspirassero a costruire una rete territoriale di attori che, seppur con intenzionalità diversificate tra loro, riconoscessero nella lettura condivisa un elemento aggregante. Invece, un fattore significativo relativo alla condivisione di interessi riguardava la concezione dei gruppi di lettura come luoghi sicuri, in cui sentirsi accolti, scoprire

Effects of Reading

nuovi e arricchenti punti di vista, nonché come luoghi di incontro e di scambio di emozioni e idee per la crescita personale e professionale.

Analizzando le descrizioni che alcuni dei gdl avevano deciso di lasciare di sé, si potevano dedurre almeno due parole-chiave distintive:

- contaminazione, specialmente in riferimento alle possibilità offerte dal gruppo di intercettare generi letterari che altrimenti sarebbero rimasti inesplorati;
- generatività, poiché i gruppi di lettura si erano posti l'obiettivo di nutrire il senso critico dei lettori e di mostrare come la lettura potesse rappresentare uno strumento per l'analisi e la comprensione del proprio tempo. La lettura, dunque, come atto generativo di consapevolezza e di cittadinanza.

Un elemento ricorrente più di altri nelle descrizioni dei gdl è stato l'interesse per la lettura, con l'intenzione di mettere in relazione persone accomunate dalla passione per essa o di svilupparla tra chi era nuovo a questa pratica, servendosi del gruppo per orientarsi nel mondo della letteratura. In questo senso, perciò, il gdl può essere interpretato come un'entità sociale fondata sul desiderio (Gavazzi, 2019) di comunicare ad altri emozioni, interrogativi, conoscenze.

In conclusione, dalla prima mappatura effettuata in Abruzzo nell'ambito di "EU-Reading Circles", è emersa una fotografia dei gruppi di lettura come comunità di pratica, luoghi di incontro e confronto capaci di coniugare il pensiero con l'esperienza dei lettori per generare nuovi e significativi apprendimenti (Wenger, 2006). La discussione, in tale prospettiva, è risultata essere l'elemento chiave per lo scambio tra i partecipanti e per la crescita reciproca, grazie alle dinamiche partecipative e di negoziazione dei significati che essa è in grado di generare.

Nel corso di un seminario pubblico, che si è tenuto il 15 ottobre 2021 presso l'Aula Magna di Lettere dell'Università "G. d'Annunzio", i gruppi di lettura, le istituzioni e la cittadinanza sono stati invitati a conoscere gli esiti della mappatura. L'incontro, inoltre, è stato finalizzato a stimolare una riflessione comune sul ruolo dei gruppi di lettura nelle comunità di riferimento, come pure sulle risorse disponibili e auspicabili per la promozione della lettura condivisa.

Nei giorni 3-4-5 marzo 2022, poi, l'Italia ha ospitato le attività di formazione previste a livello transnazionale, accogliendo gli esponenti delle altre organizzazioni del partenariato europeo. Alcuni dei numerosi momenti formativi in programma, seppur teoricamente indirizzati principalmente al Gruppo Target Uno, sono stati aperti altresì ai gruppi di lettura mappati nella prima fase e ad altri soggetti (tra cui istituzioni scolastiche e associazioni) che avevano manifestato interesse per le attività di "EU-Reading Circles". Pertanto, soprattutto su spinta delle responsabili italiane di "EU-Reading Circles", cioè la prof.ssa Ilaria Filograsso del DiLASS dell'Università "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara e la prof.ssa Annarita Bini dell'Associazione "SmartLab Europe", i referenti dei gdl hanno partecipato a due seminari tenuti dagli esperti Luigi Gavazzi e Luca Ferrieri sui temi della partecipazione sociale dei gruppi di lettura e delle pratiche di lettura. Il 5 marzo 2022, infine, si è svolto un seminario aperto alla cittadinanza in cui la delegazione europea di "EU-Reading Circles" ha restituito pubblicamente i risultati dei lavori svolti nel corso della prima annualità del progetto. Una data che, oltre a ciò, ha costituito l'occasione per presentare i patti di collaborazione: una strategia promossa da "SmartLab Europe", e introdotta solo in Italia per "EU-Reading Circles", per la costruzione di alleanze orizzontali con istituzioni scolastiche e associazioni interessate a cooperare per implementare gli obiettivi del progetto, anche oltre la scadenza prevista. Dunque i patti, di durata biennale e sottoscritti tra marzo e settembre 2022, prevedono un'alleanza finalizzata a:

- individuare e coinvolgere i partecipanti al Gruppo Target Due;
- creare e gestire nuovi gruppi di lettura;
- promuovere luoghi e occasioni dedicati alla lettura.

Effects of Reading

In totale sono stati sottoscritti undici patti di collaborazione, distribuiti tra le province di Pescara e Chieti (nove con istituzioni scolastiche – dalla primaria alla secondaria di II grado ai centri provinciali per l'istruzione degli adulti – e due con associazioni), che hanno portato all'attivazione di almeno 12 nuovi gruppi di lettura. Specialmente i nuovi gruppi nati in ambito scolastico hanno rappresentato un forte stimolo alla riflessione per l'équipe di lavoro di "EU-Reading Circles" in Abruzzo; di fatti, seppure il target principale avrebbe dovuto essere costituito da adulti con scarse abitudini alla lettura individuati prioritariamente tra il personale scolastico e le famiglie degli studenti, in realtà un numero significativo dei gruppi attivati ha coinvolto la popolazione studentesca. Le scuole partner hanno attribuito un grande valore educativo e formativo all'attivazione dei gruppi di lettura, che sono stati colti come un'opportunità strategica per lo sviluppo delle competenze di *literacy* degli studenti e che hanno favorito, al contempo, la definizione di nuovi luoghi di crescita personale e collettiva per le comunità scolastiche. L'attivazione dei nuovi gdl, dunque, ha in alcuni casi sollecitato la creazione di biblioteche scolastiche e di nuovi spazi specificamente dedicati alla lettura all'interno della scuola, allestiti spesso dagli studenti stessi per rispondere anche a esigenze di raccoglimento individuale in alcuni momenti della giornata scolastica. Oltre a ciò, in particolar modo le scuole primarie e secondarie di I grado, hanno promosso iniziative in cui sperimentare pratiche di lettura condivisa intergenerazionale (alunni, insegnanti, personale non docente, genitori e nonni), prevedendo altresì incursioni di lettura ad alta voce sul territorio e nuove alleanze con le librerie indipendenti dei propri contesti in cui incontrare gli autori e le autrici dei libri scelti.

Nell'ambito di "EU-Reading Circles" l'ultima attività prevista è stata la seconda mappatura, effettuata ancora una volta da ciascun partner europeo e con lo stesso questionario utilizzato nel 2021, al fine di misurare l'impatto del progetto attraverso la nascita di nuovi gruppi di lettura.

In Abruzzo tale mappatura si è svolta tra febbraio e marzo 2023 e ha portato alla rilevazione di 24 nuovi gdl rispetto al 2021, di cui 18 nati successivamente alla prima mappatura (50% da meno di un anno e 25% da uno-tre anni), con un incremento del 62,1% di nuovi gruppi di lettura rispetto al 2021. I restanti sei gdl, invece, erano preesistenti alla mappatura del 2021 ma sono stati intercettati solo nel 2023.

Ancora una volta le province maggiormente rappresentate nella mappatura sono state Pescara (50%) e Chieti (38%), seguite da Teramo (8%) e L'Aquila (4%). La ragione alla base di tale sproporzione è da ricercarsi certamente, ancora una volta, nel radicamento territoriale dei promotori della mappatura. I gdl che hanno risposto alla mappatura afferiscono a istituzioni scolastiche nel 37,5% dei casi, nel 25% a biblioteche/mediateche, nel 17% ad associazioni, nel 12,5% a librerie e solo nell'8% dei casi sono gdl "autonomi".

Tra i luoghi di ritrovo prediletti dai gdl mappati nel 2023, pur restando stabile una sostanziale dinamicità territoriale rispetto agli spazi di incontro dei gruppi, spiccano le biblioteche, indicate nel 37% dei casi (contro il 18% del 2021), lasciando intendere un sostanziale bisogno di ritorno a una dimensione pubblica della condivisione.

Il 67% dei gdl mappati nel 2023 si rivolge a un target specifico: due gruppi destinati a bambini e bambine; due gruppi nati in ambito scolastico di cui uno destinato ai genitori (insieme ai docenti) e uno aperto ai genitori e ai nonni (in quest'ultimo caso è prevista anche la partecipazione degli alunni, oltre ai docenti); un gruppo rivolto a giovani tra i 18 e i 30 anni e a cittadini LGBTQI+; un gruppo rivolto a persone straniere; due gruppi per la terza età.

Tra le finalità principali indicate dai gruppi risaltano, oltre all'arricchimento culturale, la condivisione degli interessi e lo sviluppo del senso di appartenenza. Elementi che risultano, altresì, da alcuni dei concetti che i gruppi hanno scelto per raccontarsi: i partecipanti concepiscono il gruppo di lettura, infatti, come strumento di sollecitazione della curiosità e della conoscenza collettiva sia attraverso le storie lette, sia attraverso le uscite sul territorio (anche extraregionale) alla ricerca di spazi di lettura iconici e coraggiosi. Il gruppo di lettura rappresenta, inoltre, un luogo di relazionalità democratica e orizzontale, esperibile nella scelta delle letture e nell'ascolto dei differenti punti di vista sollecitati dalle narrazioni esplorate. La con-

Effects of Reading

notazione di democraticità che innerva costitutivamente il gruppo di lettura, ancora, è ravvisabile nel valore attribuito alle dimensioni dell'ascolto e del rispetto, sperimentato – in alcuni casi specifici – a partire dal clima emotivo connesso alla strategia della lettura ad alta voce, che consente ai partecipanti di entrare in risonanza maggiore con i vissuti e gli sguardi emergenti degli altri membri, favorendo uno stato di benessere nel gruppo.

5. Riflessioni conclusive: i gruppi di lettura nella comunità educante

Le declinazioni intraprese dal progetto “EU-Reading Circles” in Abruzzo hanno restituito la fotografia, non esaustiva ma certamente significativa, di un territorio che ha individuato nella pratica della lettura condivisa un elemento strategico per la promozione della comunità educante.

A partire da un'analisi qualitativa della tipologia di esperienze attivate nell'ambito di “EU-Reading Circles” in Abruzzo, il gruppo di lettura sembra profilarsi come un incubatore di connessioni inedite tra scuola e territorio, in cui la lettura condivisa è il fulcro metodologico di una discussione tra lettori autenticamente emancipante e inclusiva, che apre alla scoperta e alla contaminazione. Il gruppo di lettura, allora, può costituire un dispositivo trasformativo di intervento nelle comunità per la promozione della *literacy*, competenza essenziale tanto per la prevenzione dell'esclusione culturale e sociale, quanto per la promozione della partecipazione attiva alle pratiche sociali.

La lettura condivisa, in tale prospettiva, può costituire una strategia di educazione alla cultura civica come educazione all'esercizio della critica e all'assunzione di responsabilità (Tramma, 2015), poiché la condivisione della lettura espone alla pluralità dei punti di vista, al valore dell'ascolto e del rispetto dell'unicità di ciascuno (Ferrieri, 2006).

“EU-Reading Circles”, in particolar modo nelle province di Pescara e Chieti, ha rappresentato un'opportunità di scambio di esperienze e buone pratiche tra attori interessati alla promozione di una maggiore corresponsabilità delle diverse agenzie formative del territorio, al fine di creare ambienti maggiormente alfabetizzati e inclusivi. I gruppi di lettura, in questa prospettiva, possono assumere il ruolo di cantieri pedagogici aperti (Zizioli, 2017), palestre di cittadinanza in cui esperire nuove forme di socialità capaci di stimolare la partecipazione. In tale direzione assume ancor maggiore valore la possibilità di costituire una rete permanente dei gdl abruzzesi discussa nel seminario “Gruppi di lettura in Abruzzo: verso una rete permanente” che si è tenuto il 24 marzo 2023 presso l'Aula Magna di Lettere dell'Università “G. d'Annunzio” di Chieti-Pescara, configurando un modello sociale in cui l'ampliamento dell'offerta culturale sul territorio sia determinato dalla comunità stessa (Sannipoli, 2019).

In conclusione, la costituzione di una rete permanente dei gdl può sollecitare processi di promozione della lettura sul territorio grazie alla diffusione di pratiche di lettura fondate sulla condivisione di storie, dunque generative di cambiamento (Zizioli, 2019), favorendo la dimensione della corresponsabilità educativa nella comunità.

Riferimenti bibliografici

- Associazione Italiana Editori. (2019). *Sfida al futuro: la lettura e la capacità di competere del Paese. Materiali di discussione*. Ediser srl.
- Chambers, A. (2011). *Siamo quello che leggiamo. Crescere tra lettura e letteratura*. EquiLibri.
- Conclusioni del Consiglio del 12 maggio 2009 su un quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione [ET 2020]. (2009, 28 maggio). *Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea*. [https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52009XG0528\(01\)&from=IT](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52009XG0528(01)&from=IT)

Effects of Reading

- Conclusioni della Presidenza, Consiglio Europeo di Lisbona, 23 e 24 marzo 2000. (2000, 23 e 24 marzo 2000). https://www.europarl.europa.eu/summits/lis1_it.htm#a
- Di Carlo, C. (2021). *Gruppo di lettura*. Associazione Italiana Biblioteche.
- Directorate – General for Education, Youth, Sport and Culture (European Commission). (2014). *EU high level of experts on literacy. Final report, September 2012*. <https://op.europa.eu/en/publication-detail/-/publication/-96d782cc-7cad-4389-869a-bbc8e15e5aeb>
- Ferrieri, L. (2006). La lettura condivisa. Alcune ipotesi di lavoro. In Presentazione alla conferenza *Se son gruppi leggeranno. La lettura condivisa*. ARC <http://laletturanonostante.it/wp-content/uploads/2019/06/La-lettura-condivisa.-Relazione-per-Arco.pdf>.
- Ferrieri, L. (2012). Il lettore «comune» e la lettura in comune: biblioteche e gruppi di lettura. *Biblioteche oggi: Mensile di informazione aggiornamento dibattito*, 30(10), 25-37. <http://www.bibliotecheoggi.it/pdf.php?filepdf=20121002501.pdf>
- Gavazzi, L. (2019). *I gruppi di lettura. Come, dove e perché leggere insieme*. Editrice Bibliografica.
- Gavazzi, L. (2023). *Le voci dei lettori. Come creare (e condurre) un gruppo di lettura inclusivo*. Editrice Bibliografica.
- Mortari, L. (2006). *La pratica dell'aver cura*. Bruno Mondadori.
- Mortari, L. (2008). *Educare alla cittadinanza partecipata*. Bruno Mondadori.
- Roveda, A. (2015). Educazione alla lettura, questione speciale. *Andersen*, XXXIV(320), 9.
- Sannipoli, M. (2019). Le povertà educative tra condizioni e situazioni: verso una possibile lettura coevolutiva. In M. Amadini, S. Ferrari, & S. Polenghi (Eds.), *Comunità e corresponsabilità educativa. Soggetti, compiti e strategie* (pp. 95-106). Pensa MultiMedia.
- Spoldi, R. (2006). Gruppi di lettura: un'occasione da non perdere. *Biblioteche oggi*, 24(7), 23-27. <http://www.bibliotecheoggi.it/2006/20060702301.pdf>
- Tramma, S. (2015). *Pedagogia della contemporaneità*. Carocci.
- Ufficio Studi e Analisi. Agenzia Nazionale Erasmus+ Indire. (2020). *Erasmus+ in breve. Cooperazione per l'innovazione e lo scambio di buone pratiche nell'educazione degli adulti. Call 2020*. https://www.erasmusplus.it/wp-content/uploads/2021/09/Erasmus_in-breve_KA2_EDA_2020.pdf.
- Wenger, E. (2006). *Comunità di pratica. Apprendimento, significato e identità*. Raffaello Cortina.
- Zizioli, E. (2017). *I tesori della lettura sull'isola. Una pratica di cittadinanza possibile*. Sinnos.
- Zizioli, E. (2019). Public libraries and visual narrative: inclusive reading and good practice. *Pedagogia Oggi*, 1(XVII), 205-216. <https://doi.org/10.7346/PO-012019-14>

Ringraziamenti

Si ringraziano i partner italiani del progetto e, in particolare, le loro referenti: la prof.ssa Ilaria Filograsso, Professore Ordinario di Storia della Pedagogia e Letteratura per l'infanzia (M-PED/02) presso il Dipartimento di Lettere Arti e Scienze Sociali dell'Università "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara, e la prof.ssa Annarita Bini, Presidentessa dell'Associazione Culturale "SmartLab Europe" di Pescara.

Un ringraziamento speciale, inoltre, ai gruppi di lettura, ai partner associati e ai cittadini e alle cittadine che hanno dedicato il loro tempo al progetto.